



### **CIRCOLARI, PARERI, RISOLUZIONI**

L'accesso al regime premiale per la congruità e la coerenza agli studi di settore

### **GIURISPRUDENZA COMUNITARIA**

La deducibilità in capo alla capogruppo delle perdite della branch

### **GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'**

L'inerenza ai fini dell'Imposta regionale sulle attività produttive  
La qualificazione delle sponsorizzazioni come spese di rappresentanza  
Il rapporto tra il principio di ineranza e la congruità dei costi  
La prova dell'avvenuta esportazione delle merci

### **GIURISPRUDENZA DI MERITO**

La legittimazione processuale delle società estinte

---

## L'accesso al regime premiale per la congruità e la coerenza agli studi di settore

*Agenzia delle entrate – Provvedimento 1 giugno 2018, n. 110050*

L'Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti in materia di imposte sui redditi, e in particolare in merito al regime premiale di cui all'art.10, comma 9 del dl 6 dicembre 2011, n.201, che preclude accertamenti basati su presunzioni semplici per i soggetti congrui e coerenti agli studi di settore per l'anno d'imposta 2017. In particolare, l'Amministrazione finanziaria, ha chiarito che, i contribuenti hanno accesso al regime premiale nel caso in cui:

- la coerenza sussiste per tutti gli indicatori di coerenza e di normalità previsti dallo studio applicabile;
- la congruità e la coerenza sussistono per tutti gli studi di settore applicabili;
- hanno regolarmente assolto gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando fedelmente tutti i dati previsti.

[torna su](#)

---

## La deducibilità in capo alla capogruppo delle perdite della *branch*

*Corte di Giustizia – Sentenza del 12 giugno 2018, causa C-650/16*

La Corte di Giustizia, con riferimento alla deducibilità delle perdite prodotte da una stabile organizzazione estera, ha chiarito che, non è conforme al diritto comunitario la legislazione nazionale per effetto della quale è esclusa la possibilità, per una società residente che non abbia optato per un regime di consolidato fiscale internazionale, di dedurre dal proprio reddito imponibile le perdite subite da una stabile organizzazione situata in un altro Stato membro laddove, da un lato, tale società ha esaurito tutte le possibilità di deduzione di tali perdite ad essa offerte dal diritto dello Stato membro in cui è situata la stabile organizzazione e, dall'altro, essa ha cessato di percepire ricavi da quest'ultima, di modo che non esiste più alcuna possibilità che le perdite siano prese in considerazione nello Stato membro in questione.

[torna su](#)

## L'inerenza ai fini dell'Imposta regionale sulle attività produttive

*Corte di Cassazione – Ordinanza dell'11 giugno 2018, n.15115*

La Corte di Cassazione, in tema di imposte sui redditi e in particolare in materia di Irap ha chiarito che, in sede di determinazione della base imponibile i componenti positivi e negativi del valore della produzione sono imputati nel rispetto del principio di derivazione dalle voci rilevanti del Conto economico e quindi accertati secondo i criteri civilistici di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa. Inoltre, aggiunge la Suprema Corte, in caso di contestazione dei costi da parte dell'Amministrazione non risultano applicabili le norme del Tuir, e in particolare l'art.109, ma il principio d'inerenza in relazione all'attività d'impresa con specifico riferimento alla sua connotazione civilistica.

[torna su](#)

## La qualificazione delle sponsorizzazioni come spese di rappresentanza

*Corte di Cassazione – Sentenza del 6 giugno 2018, n.14586*

La Corte di Cassazione, ha chiarito che, in tema di imposte sui redditi, ai sensi dell'art.108, comma 2 del Tuir, costituiscono spese di rappresentanza quelle sostenute per iniziative volte ad accrescere il prestigio o l'immagine dell'impresa e a potenziarne le possibilità di sviluppo, mentre vanno qualificate come spese di pubblicità o di propaganda quelle sostenute per iniziative tendenti, prevalentemente anche se non esclusivamente, alla pubblicizzazione di prodotti, marchi, servizi o dell'attività svolta dall'impresa. In particolare, aggiunge la Corte, le spese di sponsorizzazione costituiscono spese di rappresentanza, deducibili nei limiti di cui all'art.108, comma 2 del Tuir, qualora il contribuente non provi che, all'attività sponsorizzata sia riconducibile una diretta aspettativa di ritorno commerciale.

[torna su](#)

## Il rapporto tra il principio di inerenza e la congruità dei costi

*Corte di Cassazione – Sentenza del 30 maggio 2018, n.13601*

La Corte di Cassazione ha chiarito che, in materia di imposte sui redditi delle società, la nozione di inerenza, di cui all'art.109 del Tuir, esprime la riferibilità dei costi sostenuti, anche in via indiretta, potenziale o in proiezione futura, all'attività di impresa propriamente detta, escludendo quelli che si collocano in una sfera estranea a tale attività, ed implica in sé la nozione di congruità, sicché deve escludersi la deducibilità di costi sproporzionati o eccessivi, in quanto non inerenti. Pertanto, secondo la Suprema Corte, un costo, non è deducibile se non è funzionale all'attività d'impresa, è inerente nella misura in cui può definirsi congruo, e spetta al contribuente l'onere di provare l'esistenza, l'inerenza e, ove contestata dall'Amministrazione finanziaria, la coerenza economica dei costi deducibili.

[torna su](#)

## La prova dell'avvenuta esportazione delle merci

*Corte di Cassazione – Ordinanza del 23 maggio 2018, n.12718*

La Corte di Cassazione, in tema di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che, in caso di esportazioni al di fuori dei confini comunitari, la prova della destinazione della merce all'esportazione, nelle cessioni di cui all'art.8, comma 1, lett.a) del Decreto Iva, deve essere fornita tramite la documentazione doganale munita di timbro e visto dell'ufficio doganale di uscita, ai sensi degli artt.792, 793 e 795 del Regolamento della Commissione 2 luglio 1993, n.2454/93/CEE. In assenza di tale documentazione, aggiunge la Suprema Corte, la prova può essere fornita con ogni mezzo che abbia il requisito della certezza e incontrovertibilità, quale, ad esempio, l'attestazione dell'avvenuta presentazione delle merci alla dogana di destinazione; al contrario sono ritenuti non idonei i documenti di origine privata, quali fatture o la documentazione bancaria attestante il pagamento.

[torna su](#)

---

## La legittimazione processuale delle società estinte

*Commissione Tributaria Provinciale di Treviso – Sentenza del 18 giugno 2018, n.214/3/2018*

La Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, in tema di accertamento, ha chiarito che, in applicazione dell'art.28, comma 4 del dlgs 21 novembre 2014, n.175, nei confronti delle società cancellate dal Registro delle imprese a partire dal 13 dicembre 2014, ai soli fini della validità e dell'efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi, contributi, sanzioni e interessi, l'estinzione ha effetto trascorsi 5 anni dalla richiesta di cancellazione, conservando quindi la società, nel quinquennio, legittimazione processuale attiva e passiva nell'ambito del contenzioso tributario.

[torna su](#)

### Fonti

*Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

A cura di

**dott. Alessandro Pinci**

**dott. Diego Annarilli**

**dott. Flavio Notari**

---

## **LO STUDIO**

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 23 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

## **DISCLAIMER**

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

### **Milano**

Piazza Pio XI, 1  
20123 Milano  
T +39 02 45 381 201  
F +39 02 45 381 245  
[milano@legalitax.it](mailto:milano@legalitax.it)

### **Roma**

Via Flaminia, 135  
00196 Roma  
T +39 06 8091 3201  
F +39 06 8077 527  
[roma@legalitax.it](mailto:roma@legalitax.it)

### **Padova**

Galleria dei Borromeo, 3  
35137 Padova  
T +39 049 877 5811  
F +39 049 877 5838  
[padova@legalitax.it](mailto:padova@legalitax.it)

### **Verona**

Via Antonio Locatelli, 3  
37122 - Verona  
T +39 045 809 7000  
F +39 045 809 7010  
[verona@legalitax.it](mailto:verona@legalitax.it)